

Il X Congresso Internazionale di Genetica

Montreal (Canada): 20-27 agosto 1958

La città di Montreal è, per così dire, la Milano del Canada e la sua importanza cresce di giorno in giorno, man mano che i lavori in corso stanno trasformando il San Lorenzo in quella via fluviale che porterà i piroscafi nel cuore degli Stati Uniti. Questa città è stata la sede, nel passato mese di agosto, del X Congresso Internazionale di Genetica il quale svolse i suoi lavori, distinti in « Sessioni » e « Simposi », presso la McGill University.

In occasione del recente Congresso, il cittadino di Montreal, ebbe una magnifica occasione di chiarire le sue idee a proposito della genetica perchè il Comitato organizzatore del Congresso, forse ispirato da quanto, in proporzioni molto più ridotte, era avvenuto al Congresso di genetica umana di Copenhagen nel 1956, ebbe la brillante idea di organizzare un Exhibit, cioè una Mostra, per dimostrare che cosa sia e che cosa faccia la genetica oggi nel mondo.

Questa Mostra fu organizzata nello Stadio degli Sport invernali e per circa 10 giorni fu aperta al pubblico, che in numero veramente cospicuo, la visitò dimostrando il più vivo interesse per quanto vi era esposto.

Furono circa cinquanta le nazioni che esposero la documentazione dell'attività dei loro studiosi nel campo della genetica cercando, in vario modo, di corrispondere allo « slogan » della Mostra che diceva così: La Genetica a servizio dell'uomo. Tema ben vasto, come si vede, e capace di abbracciare tutte le applicazioni concrete che l'uomo può ricavare dallo studio della genetica sia nei riguardi della riproduzione che interessa il regno dei vegetali, sia di quella che riguarda il regno degli animali.

Fino ad ora infatti i principali apporti della genetica « a servizio dell'uomo » risultano dall'applicazione delle leggi mendeliane al miglioramento delle piante e degli animali. Nel Canada, mercè la costante applicazione della genetica, si ottengono in alcune pro-



Lo Stand dell'Istituto G. Mendel di Roma alla mostra «La

La tavola d'onore all'Assemblea della American

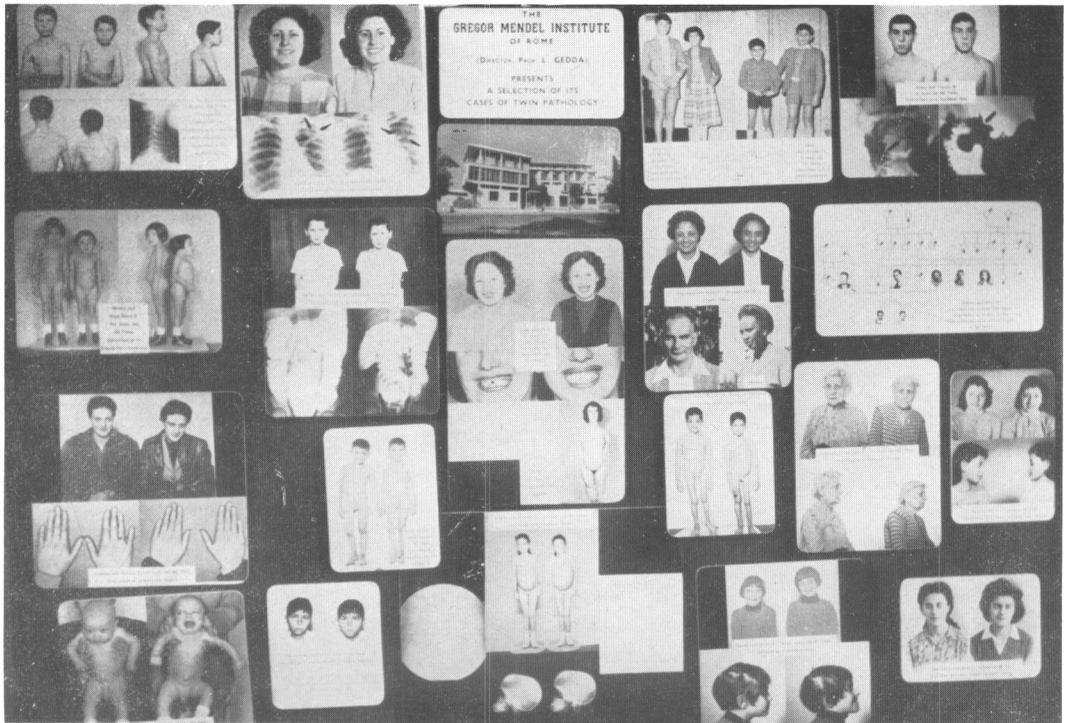


M. Lamy

J. A. Böök

Mrs. Kallmann F. J. Kallmann

W. C. Boyd



Genetica a servizio dell'uomo » Montreal (Canada) Agosto 1958

Society of Human Genetics a Montreal (Agosto 1958)



H. Shapiro Mrs. Boyd L. S. Penrose M. T. Macklin

T. Kemp Mrs. Penrose L. Gedda

vincie dei magnifici raccolti di grano. Negli Stati Uniti, mediante l'introduzione degli ibridi del granturco (cioè del granturco ottenuto incrociando varietà diverse), la produzione è aumentata di 300.000.000 di stiaia mentre la superficie coltivata potè essere diminuita di 23.000.000 di acri, cosicchè il terreno fertile potè essere reso disponibile per altri fini.

Gli Stand della Mostra, alcuni dei quali allestiti dal Ministero canadese dell'agricoltura, davano un'idea delle ricerche di genetica compiute a proposito dei cereali e delle piante per la produzione del legname, altro prodotto di importanza vitale per l'economia del paese. Analogamente per la produzione del pollame, dei suini, dei pomodori e dei fiori.

Alla Mostra, dove per il settore botanico l'Italia era rappresentata dall'Istituto di Ricerche creato dal Prof. Jucci sul Terminillo, il Giappone recò un contributo molto cospicuo. I giapponesi, esponendo antiche stampe e antichi codici, si preoccuparono di mostrare le pratiche di genetica ante litteram sviluppate empiricamente da secoli nel loro paese e come in pratica la genetica scientifica serva ad essi per migliorare il riso, il baco da seta, i pesci rossi ed altri pesci che portano il nome di « Gloria del mattino ». In altri chioschi veniva offerta la dimostrazione del come la genetica è in grado di migliorare le piantagioni di tabacco e di caffè, la coltivazione dei fiori e perfino la coltivazione di caoutchouc. Gli allevamenti del Texas dimostravano il miglioramento che si può ottenere circa i bovini da macello e da latte. Altre scuole americane dimostravano le possibili applicazioni della genetica per migliorare il mantello degli animali da pelliccia.

Più ancora il tema della Mostra si prestava a comprendere gli studi di genetica che si riferiscono all'uomo, la genetica umana, e specialmente quelli che si puntualizzano a studiare le malattie ereditarie dell'uomo, oppure gli aspetti ereditari di qualsivoglia malattia anche se causata da agenti esterni. Lo sviluppo di questa parte, per quanto collocata in grande dignità, e cioè al centro della Mostra, non era quantitativamente proporzionato alla sua importanza, ma questo si deve all'impostazione generale del Congresso dove la genetica medica era un po' la sorella minore, di fronte alle più anziane sorelle. Ma sono considerazioni marginali che il dinamismo intrinseco della giovane scienza risolverà per conto suo, in ossequio alla legge della specializzazione che è canone inarrestabile del sapere scientifico.

Intanto, è doveroso registrare il successo che la genetica ha realizzato mediante il suo X Congresso di Montreal anche con il vantaggio divulgativo della Mostra di cui si è detto e della eco che essa

ebbe nell'opinione pubblica. Per quanto riguarda il settore della genetica umana e medica, l'Italia era rappresentata dall'Istituto Gregorio Mendel di Roma. La documentazione scientifica esposta dall'Istituto, dato l'orientamento dei nostri studi, era prevalentemente di osservazione su gemelli sani e ammalati scelti fra le cinquemila coppie che sono in corrispondenza con il Mendel. Il materiale gemellare ha molto interessato i visitatori anche perchè i canadesi ricordano con piacere che le cinque gemelle Dionne nacquero a Toronto.

Per quanto Montreal sia stata una sede efficiente e proficua, forse una sede ancora migliore per il Congresso del 1958 avrebbe potuto essere Bruxelles, perchè l'Esposizione Mondiale dominata dall'Atomium, avrebbe servito a puntualizzare ancor meglio il problema delle mutazioni da radiazioni jonizzanti ed a procurare un maggiore afflusso di genetisti umani e medici che non si sarebbero lasciati sfuggire l'occasione di visitare l'Expo. Del resto, e ciò nonostante, la genetica ha fatto capolino anche a Bruxelles dove, nel padiglione della Cecoslovacchia, una vetrina ricordava l'abate Mendel e le sue fondamentali esperienze.

In ordine al Congresso di Montreal la nostra Rivista, oltre ad alcune fotografie, riporta il testo delle Comunicazioni di GEDDA L. e VOLTA S.: The co-brother method in clinical genetics: Tuberculosis research e di KOCH G.: Genetics of microcephaly in man tenute il 21 agosto alla Sessione B-5.

RED.